

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
 Segreteria Generale:
 Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
 c.c.p. n. 37660008
 Cod. Fisc. 97078840580

Prot. n. **19715**/mr

Roma, lì 27 febbraio 2010

Al Vice Capo Vicario del Dipartimento della
 Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
 ROMA

e, p.c.: Al Direttore Generale del Personale e
 della Formazione del D.A.P.
Dott. Massimo DE PASCALIS
 ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
 per le Relazioni con il Pubblico
 del D.A.P.
 ROMA

Al Provveditorato Regionale della
 Amministrazione Penitenziaria
 per l'Emilia Romagna
 BOLOGNA

Alla Direzione della Casa
 Circondariale di
 BOLOGNA

Al Segretario Regionale S.A.P.Pe.
Sig. Vito SERRA
 BOLOGNA

Oggetto: Casa Circondariale di Bologna – Violazione di accordi sindacali

Questa Segreteria Generale non può non rimanere sorpresa della comunicazione della Casa Circondariale di Bologna, dove si asserisce che “le OO.SS. in indirizzo in sede di contrattazione hanno espresso l'orientamento che l'utilizzo degli ispettori costituisce prerogativa diretta ed esclusiva del Direttore e del Comandante”.

Si rende opportuno chiarire che la scrivente O.S. non ha mai “espresso l'orientamento che l'utilizzo degli ispettori costituisce prerogativa diretta ed esclusiva del Direttore e del Comandante”, per i seguenti motivi:

- la mobilità interna del personale di polizia penitenziaria è disciplinata dall'Accordo Nazionale Quadro nel quale vengono indicati i criteri generali e demandati alla contrattazione decentrata le individuazioni di aggiuntivi criteri di maggior dettaglio. Ne deriva che i direttori degli Istituti non dispongono del potere contrattuale, inteso come potere esclusivo, discrezionale ed unilaterale, per poter disporre “l'utilizzo degli ispettori costituisce prerogativa diretta ed esclusiva del direttore e del comandante”, ma bensì deve contrattarne preventivamente i criteri con le OO.SS. nella stesura del PIL, attualmente in fase di contrattazione;
- per quanto riguarda i Comandanti di Reparto, la normativa vigente non riserva loro alcun potere negoziale in materia sindacale, riservata, invece, per legge, ai suoi ruoli dirigenziali dell'Amministrazione.

Si rammenta, inoltre, che la normativa contrattuale prevede che le parti non assumono iniziative conflittuali durante la contrattazione decentrata e non assumono decisioni che riguardino le materie oggetto della contrattazione in corso.





Segreteria Generale

Con la decisione assunta, la Direzione sopra richiamata ha, al contrario, violato anche la parte procedurale dell'Accordo Nazionale Quadro, assumendo iniziative unilaterali, inerenti a materie oggetto di negoziazione.

Quanto sopra premesso, la scrivente OO.SS. ritiene che la decisione unilaterale e discrezionale assunta dalla direzione non trovi riscontro nell'ordinamento e violi gli attuali accordi sindacali in materia di mobilità interna.

In conclusione la scrivente O.S. con la presente chiede l'immediato ritiro del provvedimento annunciato in quanto viola l'A.Q.N. e gli accordi decentrati in vigore in materia di mobilità interna e ribadisce che, prima di assumere provvedimenti riguardante la mobilità interna, la direzione deve rispettare i criteri di cui alle intese raggiunte.

Si rimane nell'attesa di cortese quanto urgente riscontro.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)